

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - COIC816005**

**I.C. ALBAVILLA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC816005	Medio Alto
COEE816017	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
COEE816028	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC816005	1.4	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC816005	3.7	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC816005	0.0	0.4		0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	640,00	21,00
- Benchmark*		
COMO	15.672,00	1.701,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
COIC816005	69,21	32,24
- Benchmark*		
COMO	6.996,25	21,43
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è, statisticamente, medio-alto, con alcune criticità.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa, inferiore al 10%, soglia limite per l'accesso ai fondi perequativi previsti per le aree a forte rischio immigratorio.</p> <p>Ci sono alcuni studenti seguiti dai locali Servizi sociali per situazioni di svantaggio socio culturale, altri allontanati dalla famiglia per intervento del Tribunale dei Minori e domiciliati presso famiglie affidatarie, altri provenienti dall'Istituto "Villa Padre Monti" di Erba, comunità per minori in difficoltà.</p>	<p>Benché il numero degli studenti con cittadinanza non italiana o svantaggiati dal punto di vista socio-economico incida per una percentuale modesta sulla totalità dei frequentanti, pesa negativamente l'impossibilità di accedere ai fondi perequativi e impedisce la realizzazione di azioni compensative mirate ed efficaci.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Le caratteristiche economiche del territorio e la sua vocazione produttiva sono legate alla presenza della piccola e media impresa, spesso a carattere artigianale.</p> <p>-La percentuale sull'immigrazione attualmente supera il 5% ed è in costante crescita.</p> <p>-Come risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione, l'interazione sociale, nonché per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa, annoveriamo numerose associazioni per un totale di 45 Associazioni sul solo territorio di Albavilla, alle quali aggiungere quelle presenti sul territorio di Orsenigo. Principalmente risulta operativa l'Associazione dei genitori, sul territorio del comprensivo, che è intervenuta proponendo un doposcuola a Orsenigo per la scuola primaria e secondaria.</p> <p>- Uscendo dal contesto comunale sono emerse collaborazioni preziose come quelle della rete erbese, del consorzio erbese per i servizi alla persona, dell'amministrazione provinciale, della guardia di finanza, della polizia postale e dell'agenzia delle entrate, del dipartimento delle dipendenze dell'Asl di Como. Per contribuire al fenomeno del bullismo e cyberbullismo si fa riferimento alla polizia postale e al progetto Generazioni connesse del MIUR.</p> <p>- Il contributo dei Comuni di Albavilla e Orsenigo si concretizza nell'erogazione dei fondi per il diritto allo studio e per il funzionamento dell'istituto.</p>	<p>- A fronte di un'offerta ampia sul piano del numero e varia su quello della qualità, le singole associazioni, spesso autoreferenziali e legate ai propri interessi specifici, la scuola seleziona le proposte più adeguate. Pertanto si impegna a scelte maggiormente ponderate, al fine di arricchire sinergicamente il piano dell'offerta formativa.</p> <p>- Si ritiene utile un'osservazione circa il continuo e netto incremento del numero degli iscritti, in entrambi gli ordini, poiché spesso non vincolato a esigenze di residenza nei due Comuni del comprensivo, piuttosto invece legato all'attenzione offerta ai bisogni educativi degli alunni.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	2	3	3,4
	Tre o quattro sedi	14,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	83,7	65,5	67,3
Situazione della scuola: COIC816005	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	85,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	10,2	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	4,1	9,2	6,5
Situazione della scuola: COIC816005		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:COIC816005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,25	1,91	2,38	1,72

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture della scuola risulta adeguata alle norme di sicurezza; la collocazione centrale degli edifici li rende facilmente raggiungibili utilizzando i più comuni mezzi di trasporto privati e/o forniti dalle due amministrazioni comunali.</p> <p>La qualità e quantità degli strumenti in uso nelle due scuole (es. LIM, PC, ecc.) è stata incrementata grazie a fondi di diversa origine.</p> <p>L'istituto, infatti, ha avuto l'assegnazione dei Fondi Strutturali Europei (FSE – FESR) – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola- Competenze e ambienti di apprendimento 2014/2020 con l'assegnazione di due PON. Il primo per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN ; il secondo per lo sviluppo e adeguamento tecnologico per il rinnovo dell'ormai obsoleto laboratorio linguistico, essendo l'organizzazione e la progettualità dell'Istituto stesso coerenti con gli obiettivi del Programma Operativo Nazionale e con le finalità di Europa 2020, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.</p> <p>Nelle due sedi ci sono, ad oggi, 23, due aule informatiche ad Albavilla, una alla primaria e una alla secondaria di 1^ grado; la dotazione dell'aula di informatica presso la primaria di Orsenigo è stata recentemente rinnovata. Le risorse economiche disponibili provengono dallo Stato per il 12,17 %, dagli enti locali per il 28,18%, dal contributo volontario della famiglie 30,81%, dal PON 28,84%.</p>	<p>La mancanza di un servizio di trasporto di linea pubblico, che non sopperisce a quello privato, ha reso problematica l'organizzazione da parte del Comune di Orsenigo di un servizio di trasporto alunni efficiente e rispondente alle esigenze del piano dell'offerta formativa.</p> <p>Gli strumenti in uso nelle due scuole (es. LIM, PC, ecc.) sono stati incrementati in modo coerente alle richieste del piano dell'offerta formativa e la dotazione sarà completata nel prossimo anno scolastico.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC816005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC816005	55	75,3	18	24,7	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.077	77,2	1.503	22,8	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC816005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC816005	2	3,6	17	30,9	21	38,2	15	27,3	100,0
- Benchmark*									
COMO	217	3,8	1.315	23,2	2.060	36,4	2.064	36,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC816005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC816005	11	21,6	5	9,8	12	23,5	23	45,1
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	58	87,9	-	0,0	8	12,1	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	51	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	49	38,4	54,3
Situazione della scuola: COIC816005	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	50	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,2	6,8	20,6
	Più di 5 anni	31,3	20,7	24,4
Situazione della scuola: COIC816005		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalle caratteristiche socio anagrafiche del personale dell'istituto si evince che generalmente la situazione rispecchia quella nazionale.</p> <p>Si evidenzia un'eccellenza nella continuità del servizio dei docenti sulla stessa sede.</p> <p>Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.) sono adeguate alle norme di legge, ad esempio in ordine alla Dlgs 81/08.</p> <p>Oltre a quanto d'obbligo di legge, gran parte del personale è formato per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, la disostruzione e il primo soccorso.</p> <p>Nel corso dell'anno è stato identificato l'animatore digitale di istituto e si è costituito il team per l'innovazione digitale; gli stessi docenti continuano la loro formazione attraverso i corsi PON nei vari ambiti.</p> <p>Un buon numero di docenti inoltre ha perfezionato la propria preparazione in ambito digitale usufruendo dei corsi previsti da generazione web, Dislessia Amica e dal PNSD .</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si ritiene vincolante la non stabilità di alcune cattedre della secondaria, in particolare di ed. artistica e di ed. tecnica, oltre alla presenza di numerosi spezzoni orari soggetti a rotazione di personale.</li> <li>- Ci si impegna a monitorare aggiornamenti on line su piattaforme preposte, soprattutto circa la formazione linguistica, i DSA, i singoli webinar.</li> <li>- La formazione del personale sulla sicurezza della persona, va necessariamente aggiornata ogni due anni, attraverso la frequentazione di "corsi di refresh".</li> <li>- In entrambi i gradi di istruzione risulta particolarmente vincolante l'instabilità delle cattedre di sostegno, con conseguenze negative sulla continuità didattica ed educativa. La distanza tra i docenti con una formazione digitale e non, si va via via riducendo, sul piano dell'operatività quotidiana.</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC816005	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
COMO	99,4	99,6	98,7	99,1	98,8	98,8	98,0	98,3	98,4	98,2
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
COIC816005	97,8	100,0	100,0	95,9
- Benchmark*				
COMO	97,2	97,2	96,9	97,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC816005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC816005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC816005	3,7	0,0	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*					
COMO	1,5	1,1	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC816005	1,1	0,0	1,1
- Benchmark*			
COMO	0,8	0,8	0,4
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC816005	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	1,9	1,5	1,3	1,2	0,9
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC816005	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*			
COMO	1,4	1,4	1,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A livello di istituto il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva è poco rilevante.</p> <p>Non ci sono dati significativi rispetto all'abbandono scolastico, fenomeno quasi sconosciuto.</p> <p>Le esigue variazioni numeriche a livello di composizione di classi si sono verificate nel corso del corrente anno scolastico a causa di trasferimenti dovuti, per la quasi totalità, a cambi di residenza delle famiglie degli alunni.</p> <p>A chiusura del corrente anno scolastico il Collegio docenti ha deliberato la possibilità di ammettere in deroga (per superamento delle assenze previste per legge) alla classe successiva o all'Esame di Stato alcuni allievi; i singoli Consigli di classe hanno sottolineato che le assenze non continuative, ma ripetute, degli allievi erano dovute a patologie o a situazioni di malessere fisico e psicologico difficilmente documentabili.</p> <p>Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emergono le seguenti considerazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- poco più del 50% degli studenti si colloca nelle fasce del 6 e 7, i restanti nelle fasce alte, non si rileva la presenza di studenti con lode;</li> <li>- nel complesso i risultati sono prossimi sia alla media regionale che nazionale, unica differenza è la totale assenza di licenziati con lode;</li> <li>- la distribuzione risponde a una distribuzione media nella norma.</li> </ul>	<p>Un valore che si discosta rispetto alle medie regionali e nazionali è quello relativo all'assegnazione della lode agli Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo, criticità sulla quale il Collegio si riserva di riflettere ulteriormente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	 5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC816005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,4	↑	↑	↑	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
COEE816017	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE816017 - 2 A	53,8	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
COEE816017 - 2 B	54,0	↑	↑	↑	n.d.	51,0	↔	↔	↔	n.d.
COEE816028	48,1	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE816028 - 2 A	54,5	↑	↑	↑	n.d.	66,6	↑	↑	↑	n.d.
COEE816028 - 2 B	40,3	↓	↓	↓	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,3	↑	↑	↑	4,3	54,0	↔	↔	↑	-1,4
COEE816017	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE816017 - 5 A	69,0	↑	↑	↑	3,0	60,4	↑	↑	↑	3,6
COEE816017 - 5 B	75,4	↑	↑	↑	9,5	54,4	↔	↔	↑	-1,6
COEE816028	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
COEE816028 - 5 A	60,2	↓	↓	↓	-5,5	48,1	↓	↓	↓	-9,3
COEE816028 - 5 B	69,8	↑	↑	↑	4,2	48,6	↓	↓	↓	-8,0
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,5	↔	↔	↑	n.d.	50,5	↓	↔	↑	n.d.
COMM816016	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
COMM816016 - 3 A	58,6	↓	↓	↑	n.d.	39,0	↓	↓	↓	n.d.
COMM816016 - 3 B	58,0	↓	↓	↔	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
COMM816016 - 3 C	62,7	↑	↑	↑	n.d.	51,3	↔	↔	↑	n.d.
COMM816016 - 3 D	63,7	↑	↑	↑	n.d.	52,4	↔	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE816017 - 2 A	5	2	3	1	8	5	2	2	1	10
COEE816017 - 2 B	4	3	1	3	8	5	4	2	3	6
COEE816028 - 2 A	3	4	1	1	7	2	2	2	1	9
COEE816028 - 2 B	6	2	2	0	3	2	1	5	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC816005	26,9	16,4	10,4	7,5	38,8	20,3	13,0	15,9	8,7	42,0
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE816017 - 5 A	1	5	8	3	8	1	3	8	5	7
COEE816017 - 5 B	0	1	6	9	7	3	5	6	3	6
COEE816028 - 5 A	4	3	4	3	1	5	2	2	2	4
COEE816028 - 5 B	1	3	2	3	4	3	4	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC816005	7,9	15,8	26,3	23,7	26,3	16,0	18,7	24,0	14,7	26,7
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM816016 - 3 A	3	5	4	3	4	10	2	2	0	5
COMM816016 - 3 B	0	10	8	3	3	4	3	0	5	12
COMM816016 - 3 C	3	2	3	3	6	6	3	1	0	7
COMM816016 - 3 D	2	5	4	2	6	4	2	4	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC816005	10,1	27,8	24,0	13,9	24,0	30,4	12,7	8,9	10,1	38,0
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC816005	5,4	94,6	8,0	92,0
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC816005	14,1	85,9	8,9	91,1
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Dalla lettura del risultato globale la scuola nelle prove di classe seconda ha raggiunto esiti superiori alla media regionale e nazionale nelle prove di italiano, tranne che in una sezione di Orsenigo. Per matematica gli esiti di istituto sono superiori a quelli regionali e nazionali. Per le classi quinte a livello globale si sono raggiunti esiti superiori alla media regionale e nazionale sia in italiano che matematica. Si denota, tuttavia, un calo rispetto alle medie nelle quinte di Orsenigo sia in italiano che in matematica. Le quattro classi della scuola secondaria di I grado, invece, hanno riportato esiti allineati alle medie regionali e nazionali nella prova di italiano con qualche calo in quella di matematica in una sezione. Il livello raggiunto complessivamente dalle classi è affidabile e rispecchia l'andamento globale. Quest'anno per la prima volta l'Invalsi ha restituito alle scuole i risultati anche in termini di indicatori di valore aggiunto di italiano e di matematica per ogni scuola partecipante in V primaria e in III secondaria di primo grado. I dati si riferiscono al confronto tra il punteggio osservato dall'istituto e il punteggio della regione Lombardia, della macroarea Nord ovest e il punteggio nazionale nord ovest. Come già si era verificato dalla lettura dei grafici relativi agli esiti delle discipline valutate, si osservano delle problematicità su cui riflettere in matematica.</p>	<p>Dalla lettura degli esiti delle prove standardizzate nazionali si evince una criticità per quanto riguarda l'allineamento dei dati nei due plessi di scuola primaria. Si ritiene opportuno continuare il lavoro intrapreso da due anni scolastici, per confrontarsi su classi parallele di istituto e non solo di plesso, per "abituare" gli alunni all'utilizzo proficuo dei tempi e portarli a "conoscere" la strutturazione delle prove, lungi dall'addestramento puro. La presenza di alunni con particolari problemi nel seguire il processo di apprendimento in una classe terza della scuola secondaria di I grado, ha inciso sugli esiti globali di istituto, abbassandone le medie. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono difficilmente valutabili in quanto nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria i gruppi classe non sono rimasti gli stessi ed è difficile un confronto fra i dati. Sarebbe opportuno in futuro organizzare fra le scuole della rete dei momenti di riflessione e aggiornamento sulla lettura dei grafici a volte complessi resi dall'Invalsi in modo da utilizzarne i dati in modo più efficace.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. Occorre impostare un lavoro di rinforzo su alcune competenze linguistico-matematiche, soprattutto nel settore della primaria. Per realizzare tutto ciò sarebbe necessario un lavoro di aggiornamento per i docenti e potenziare le risorse umane da utilizzare per il lavoro di recupero degli alunni Bes.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, attraverso i Consigli di interclasse e di classe, valuta le competenze di cittadinanza degli studenti per quanto riguarda la sfera educativa adottando criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, oggetto di osservazione sistematica. La valorizzazione delle competenze evitando la frammentazione dei saperi e l'impostazione interdisciplinare nella soluzione di problemi complessi sono obiettivi generali formativi.</p> <p>Lo sviluppo della cittadinanza attiva (solidarietà, cooperazione, convivenza civile, diritti e doveri) è perseguito anche attraverso l'attuazione di progetti con il coinvolgimento di associazioni ed enti del territorio.</p> <p>Il progetto di orientamento della scuola secondaria è volto ad implementare le competenze personali agendo anche sull'immagine di sé e sul grado di autostima.</p> <p>L'utilizzo costante dei laboratori in ogni plesso favorisce lo sviluppo delle competenze digitali e dell'uso critico e consapevole delle informazioni anche in un'ottica di prevenzione del cyberbullismo.</p> <p>Il progetto presentato in seguito all'avviso PON FESR per gli ambienti digitali con obiettivo interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave ha ricevuto il finanziamento previsto.</p> <p>L'alta percentuale di alunni con DSA inseriti nelle diverse classi dell'Istituto ha nel tempo favorito la personalizzazione degli interventi didattici</p>	<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti sono ancora affidati a singoli docenti o a piccoli gruppi.</p> <p>Attività come compiti di realtà e prove autentiche e le relative rubriche di valutazione sono programmate in modo non sistematico ed omogeneo in tutte le classi.</p> <p>Non è ancora stato formalizzato un curriculum verticale riguardante le competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
COIC816005	COEE816017	A	66,98	↔	↑	↑	80,00
COIC816005	COEE816017	B	76,06	↑	↑	↑	70,37
COIC816005	COEE816028	A	60,16	↓	↓	↓	93,75
COIC816005	COEE816028	B	68,18	↑	↑	↑	93,75
COIC816005			68,26	↑	↑	↑	82,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
COIC816005	COEE816017	A	58,87	↑	↑	↑	80,00
COIC816005	COEE816017	B	54,71	↔	↔	↑	70,37
COIC816005	COEE816028	A	48,07	↓	↓	↓	93,75
COIC816005	COEE816028	B	49,26	↓	↓	↓	93,75
COIC816005			53,29	↔	↔	↑	82,14

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
COIC816005	COEE816017	A	61,93	↔	↑	↑	77,27
COIC816005	COEE816017	B	57,93	↓	↓	↔	83,33
COIC816005	COEE816028	A	64,02	↑	↑	↑	100,00
COIC816005			61,35	↔	↑	↑	86,76

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
COIC816005	COEE816017	A	54,60	↑	↑	↑	77,27
COIC816005	COEE816017	B	50,43	↓	↔	↑	83,33
COIC816005	COEE816028	A	54,56	↑	↑	↑	100,00
COIC816005			53,17	↔	↑	↑	86,76

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
COIC816005	COMM816016	A	0,00				41,67
COIC816005	COMM816016	B	70,13	↑	↑	↑	52,17
COIC816005	COMM816016	C	66,37	↑	↑	↑	60,87
COIC816005	COMM816016	D	69,17	↑	↑	↑	54,17
COIC816005			68,65	3,00	3,00	3,00	52,13

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
COIC816005	COMM816016	A	0,00				41,67
COIC816005	COMM816016	B	54,67	↑	↑	↑	52,17
COIC816005	COMM816016	C	53,20	↑	↑	↑	60,87
COIC816005	COMM816016	D	57,91	↑	↑	↑	54,17
COIC816005			55,00	↑	↑	↑	52,13

## Sezione di valutazione


Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono stati positivi nel 100% dei casi nell'a.s. 2015/16.</p> <p>La corrispondenza fra il consiglio orientativo e la scelta effettuata al termine del primo ciclo di studi è stata dell'83% nell'anno 2015/16, ma è scesa al 59% nell'anno 2016/17; tra gli studenti che non hanno seguito l'indicazione del Consiglio di classe è stato rilevante lo spostamento verso corsi di studi liceali a fronte di consiglio di istituti tecnici o percorsi professionali.</p> <p>Nell'anno scolastico 2014-15 l'82,1% degli alunni che avevano seguito il consiglio orientativo al termine del primo ciclo di istruzione sono stati promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado, mentre fra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo il 76,9 per cento ha concluso con successo il primo anno del successivo ciclo di studi.</p> <p>I risultati degli studenti usciti dalla scuola primaria nel 2013 sono stati positivi nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado (italiano 61,35% di risposte corrette e matematica 53,17%) e superiori al punteggio medio nazionale.</p> <p>Anche i punteggi conseguiti nelle prove di italiano e di matematica dagli studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado (ex alunni classi terze nel 2013) sono stati positivi e superiori alla media nazionale (italiano 68,65% e matematica 55% di risposte corrette al netto del cheating).</p>	<p>È ormai una buona pratica consolidata il monitoraggio degli esiti a distanza dopo il primo anno della scuola secondaria di secondo grado, ma la valutazione critica dei dati a disposizione sugli esiti a distanza degli alunni che passano dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e poi al grado successivo di studi potrebbe essere resa più sistematica e meno informale attraverso la costituzione di appositi protocolli.</p> <p>Il calo della corrispondenza fra consiglio orientativa e scelta effettuata dovrebbe stimolare riflessioni sulla collaborazione effettiva fra scuola e famiglia.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	4,2	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	52,1	57,8
Situazione della scuola: COIC816005		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,1	4,4	4,2
	5-6 aspetti	47,9	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	54,5	58
Situazione della scuola: COIC816005		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:COIC816005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,8	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	49	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,2	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:COIC816005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,8	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,8	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	44,9	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	12,2	13,2	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È stato elaborato un curricolo di istituto per i diversi ambiti disciplinari da gruppi di lavoro composti da docenti di scuola primaria e secondaria che si sono confrontati sui traguardi di competenza disciplinari e trasversali e sulle conoscenze, abilità e attività necessarie al loro raggiungimento.</p> <p>È stato tracciato un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita da scuola coerente con il modello di certificazione adottato nell'ambito della sperimentazione ministeriale.</p> <p>Il curricolo verticale è stato utilizzato dai docenti come strumento di lavoro di riferimento per l'elaborazione dei piani annuali delle attività delle classi.</p>	<p>Sarebbe opportuno prevedere dei momenti periodici di confronto per eventuali adeguamenti del curricolo elaborato, apportando ad esso le modifiche necessarie in relazione agli effettivi bisogni formativi.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	48,7	54,7
Situazione della scuola: COIC816005		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,4	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,1	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	74,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: COIC816005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,2	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: COIC816005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55	45,8	51
Situazione della scuola: COIC816005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	54,8	56,8
Situazione della scuola: COIC816005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,5	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,4	57	61,1
Situazione della scuola: COIC816005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'Istituto la progettazione didattica avviene per team docenti nella scuola primaria e per dipartimenti in quella secondaria. In tale occasione i docenti della scuola primaria si confrontano sull'andamento disciplinare della classe e dei singoli alunni, soprattutto di quelli con problemi di apprendimento. Nella scuola secondaria il confronto riguarda la progettazione di unità didattiche, la loro scansione temporale nel corso dell'anno e la condivisione di progetti pluridisciplinari. I dipartimenti disciplinari della scuola secondaria attivano progetti per classi parallele finalizzati al conseguimento delle competenze disciplinari e trasversali. Le scelte adottate vengono valutate in base alla efficacia sui singoli gruppi classe e la revisione della progettazione è annuale e tiene conto degli obiettivi raggiunti e della tipologia delle classi a cui è destinata. Nella scuola primaria vengono effettuate prove di screening delle difficoltà di apprendimento nelle classi prime e seconde con il supporto dell'equipe dell'UONPIA di Como. Nella scuola secondaria vengono predisposte prove strutturate comuni in ingresso per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della programmazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Da migliorare la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti anche di classi diverse (in corso di definizione progetti finanziati tramite PON) e la strutturazione di prove comuni intermedie e finali.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto condivide da anni i principi che stanno alla base della valutazione degli alunni.</p> <p>Sono state elaborate delle griglie valutative collegate al curriculum verticale.</p> <p>Tali griglie sono state inserite nel P.O.F e vengono illustrate ai genitori in sede di presentazione dei piani annuali di lavoro delle classi e attraverso il patto di corresponsabilità educativa.</p> <p>Sono predisposte prove differenziate per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali con piani didattici personalizzati</p> <p>Le prove sono strutturate secondo una gradazione delle difficoltà e dei livelli di competenza.</p> <p>Particolare attenzione è rivolta agli alunni con certificazione DSA, che sono inseriti in alte percentuali nelle classi dell'Istituto: sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi all'utilizzo dei quali vengono guidati gradualmente anche in accordo con l'Associazione Italiana Dislessia, che collabora con l'Istituto. È costituito all'interno dell'Istituto un Gruppo DSA che riunisce docenti e genitori.</p> <p>L'Istituto ha partecipato nell'anno 2016-17 al corso Dislessia amica conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica".</p> <p>Per gli alunni per i quali è stato elaborato il PEI (Piano Educativo Individualizzato) la valutazione è coerente con gli obiettivi in esso indicati.</p> <p>In seguito alle valutazioni disciplinari, vengono programmati interventi di recupero in itinere delle carenze e delle difficoltà anche con il coinvolgimento delle famiglie interessate.</p>	<p>Sono in via di elaborazione prove strutturate condivise intermedie e finali per le discipline principali in modo da favorire una più completa valutazione della ricaduta degli interventi formativi.</p> <p>La comparazione sistematica degli esiti, infatti, è al momento limitata solo alle classi che affrontano le prove strutturate previste dal sistema nazionale di valutazione.</p> <p>Ancora poco diffuse sono le prove di valutazione autentiche e le rispettive rubriche di valutazione.</p> <p>Per attuare interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sarebbe necessario disporre nell'organico dell'istituto personale da utilizzare esclusivamente su progetti di recupero e/o potenziamento. Attualmente, nonostante la presenza di un numero esiguo di docenti dell'organico differenziato, permane la mancanza di ore di compresenza necessaria da investire in attività personalizzate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	80,7	79,6
	Orario ridotto	6,3	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,3	18,1	16,5
Situazione della scuola: COIC816005		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	51,7	73
	Orario ridotto	2,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	10,4	20,5	14,3
Situazione della scuola: COIC816005		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC816005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	38,8	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	75,5	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,2	8,6	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC816005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,8	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	63,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,2	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC816005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	38,8	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC816005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,8	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>All'interno dell'istituto con il termine laboratorio non si indica solo un luogo, ma una modalità di lavoro che mette in gioco particolari strategie di insegnamento/ apprendimento. L'apprendimento è teso a trasformare il sapere disciplinare in saperi personali. In questo modo si cerca di costruire la conoscenza, partendo da situazioni reali, basati su compiti reali presentando compiti autentici. Il laboratorio valorizza l'operatività dello studente e verrà utilizzato trasversalmente per coniugare in ogni ambito il SAPERE con il SAPER FARE. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi ,in modo da permettere rappresentazioni multiple della realtà e favorire la costruzione collaborativa della conoscenza attraverso la collaborazione e la negoziazione con gli altri. Si è ampiamente incrementato l' uso di tecnologie multimediali: LIM con collegamento a internet e PC a uso individuale in classe, per gli alunni BES. Oltre a garantire la presenza nell'istituto e nelle classi di libri, vi è l'abitudine ormai consolidata di collaborazione con la biblioteca comunale. L'orario scolastico è così articolato: per la scuola primaria moduli 28 e 30 ore su cinque giorni, con rientri pomeridiani e nella secondaria, in ottemperanza al D.P.R. n.89 del marzo 2009, il modulo di 30 ore con la possibilità di scegliere l'articolazione su sei giorni, con lezioni solo al mattino dalle 8.00 alle 13.00 o su cinque giorni con un orario dalle 8.00 alle 14.00.</p>	<p>L'articolazione disciplinare dell'orario scolastico non sempre è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, soprattutto di quelli con difficoltà nel seguire il percorso di apprendimento. Bisognerebbe ottimizzare l'organizzazione oraria disciplinare per consentire nel corso dell'anno lo svolgimento di momenti di recupero, consolidamento e potenziamento oltre l'orario curricolare delle lezioni. Occorrerebbe incentivare la prassi della biblioteca anche con iniziative orientate al digitale in modo da favorire tutte le scuole dell'istituto in quanto la scuola di Orsenigo, non avendo una biblioteca sul territorio fatica ad intervenire alle proposte della biblioteca comunale di Albavilla. Si registra un forte cambiamento sull'incremento delle lavagne multimediali, raggiungendo ormai la quasi totalità delle classi e al completamento mancano solo cinque aule delle scuole primarie.</p>
--	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:COIC816005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	60	46,48	49,88	40,3

#### Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'uso quotidiano di lavagne interattive multimediali; laboratori di informatica sono presenti sia nella scuola primaria che secondaria; le classi della secondaria utilizzano regolarmente a rotazione un laboratorio linguistico con postazioni interattive individuali, ultimamente rimodernato con i fondi ministeriali PON 2 e anche con interventi di privati. E' di recente l'investimento di un laboratorio scientifico ad alta specializzazione tecnologica attraverso il terzo PON ATELELIER CREATIVO. Inoltre l'istituto ha partecipato ai PON FSE, sui diversi ordini di scuola. Diversi docenti nell'anno scolastico 2016/17 hanno partecipato a corsi di formazione digitali PNSD potenziando le proprie competenze sull' uso delle nuove tecnologie nella pratica didattica.</p>	<p>Nella scuola secondaria la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative potrebbe essere migliorata con un maggior raccordo interdisciplinare in sede di consiglio di classe e con la possibilità di effettuare compresenze tra docenti di diverse discipline. I laboratori di informatica richiedono un potenziamento in termini di postazioni, oggi purtroppo inferiori al numero medio di alunni in ciascuna classe.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

<b>Istituto:COIC816005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: COIC816005 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Nessun servizio di base	Dato mancante	4,4	3,6	4,2
Un servizio di base		17,8	10,6	11,8
Due servizi di base		22,2	23	24
Tutti i servizi di base		55,6	62,8	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:COIC816005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	73,3	70,4	74,6
Un servizio avanzato		22,2	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	59,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		31,9	31,4	29,4
Azioni costruttive		6,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		2,1	3,7	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		93,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,3	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,3	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie	X	2,3	1,4	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,4	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		27,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		10,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		4,3	4,9	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:COIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti



<b>Istituto:COIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:COIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:COIC816005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:COIC816005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,03	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,05	1,06	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I casi di comportamenti violenti, vandalismo, furti e altre azioni non consentite sono poco significativi ed episodici e non si discostano dai valori delle statistiche provinciali, regionali e nazionali. La scuola promuove il rispetto di regole di comportamento tra gli studenti favorendo la condivisione di un patto educativo di corresponsabilità con le famiglie e con gli alunni; tra le attività sono previsti momenti di riflessione sull'importanza del rispetto delle regole. In caso di comportamenti problematici sono previste le seguenti modalità di intervento: riflessione sui comportamenti e sulle loro conseguenze; richiami per i comportamenti non adeguati; discussioni su eventuali situazioni problematiche per stimolarne la presa di coscienza e lo sviluppo del senso civico; in caso di reiterazione di comportamenti problematici sono previste sanzioni disciplinari, costruttive da parte del consiglio di classe o interclasse e di una commissione disciplinare d'istituto, come previsto dalla legge. La promozione delle competenze sociali avviene in tutti i momenti educativi attraverso attività cooperative e di gruppo, turnazione periodica delle postazioni di lavoro, assegnazione di compiti per accrescere l'autonomia e richiesta di responsabilità nel dichiarare il mancato assolvimento dei compiti. Nell'istituto opera la psicologa con interventi e progetti mirati all'affettività; lo sportello è aperto sia agli studenti sia ai genitori che ne fanno richiesta.</p>	<p>Nel caso di situazioni particolarmente problematiche tutti gli interventi adottati nel gruppo classe risultano inefficaci se non supportati dalla collaborazione di figure specializzate come educatori e docenti di sostegno. Altre criticità si verificano quando gli interventi educativi della scuola non trovano rinforzo nei momenti di vita extrascolastica in situazioni di deprivazione socio culturale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi e la dotazione tecnologica è stata rinnovata. La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche più flessibili e innovative all'interno dei diversi contesti di apprendimento. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: COIC816005		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:COIC816005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	53,1	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	20,4	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	49	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Tali attività individuate risultano utili a favorire l'inclusione degli studenti disabili. All'elaborazione dei Piani educativi Individualizzati c'è una rispondenza con i docenti del team. Gli interventi proposti sono efficaci nell'azione educativa. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con costanza. La scuola si prende cura degli studenti con interventi mirati e facilitanti, utilizzando gli strumenti compensativi previsti nei diversi ambiti disciplinari previsti nei Piani Didattici Personalizzati che vengono aggiornati periodicamente. La scuola partecipa al progetto di rete con capofila l'istituto di Como-lago per le attività di screening delle classi prime e seconde della scuola primaria e anche per la formazione del personale docente. La scuola ha strutturato delle attività di accoglienza per stranieri in modo da favorire l'inclusione.	La presenza limitata di alunni stranieri all'interno dell'Istituto non ha dato modo di accedere a fondi specifici per incentivare ulteriormente le proposte di valorizzazione dei temi interculturali e relativi interventi. Tuttavia occorre stabilire adeguati criteri per l'ingresso degli alunni stranieri con la commissione operante.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:COIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,9	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	53,1	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,1	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	16,3	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,2	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	36,7	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,4	21	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:COIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	85,7	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	44,9	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	73,5	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,4	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,2	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	42,9	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	18,4	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,6	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,5	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	32,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,2	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	20,4	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,1	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	69,4	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,7	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	55,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	81,6	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,2	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	10,2	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES. Gli interventi effettuati utilizzano strategie previste dai documenti che fanno riferimento alla Legge 170/10, alla L.53/09 sui percorsi individualizzati e della personalizzazione, nonché CM n.8 del 6 marzo 2013, rielaborati all'interno del GLI. All'interno dei percorsi educativi sono previste attività di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggior difficoltà. Gli interventi attuati per supportare gli studenti in difficoltà si sono rilevati in buona parte efficaci. Nelle pratiche d'aula gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti tendono ad utilizzare gli strumenti delle buone prassi (Lim, computer, mappe e tabelle, metodo fono-sillabico...) e la metodologia metacognitiva. Si sta sempre di più diffondendo l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola. Con l'inserimento del docente potenziato si è potuto operare attraverso una didattica progettuale con attività di rinforzo su piccoli gruppi e di potenziamento sugli ambiti disciplinari, offrendo una didattica che favorisca i processi di apprendimento. Il potenziamento è offerto nell'istituto attraverso alcuni progetti presenti nel POF e nello specifico per le seguenti discipline: lingua straniera (certificazione Trinity e Atelier Radio) Ed. musicale (Musical e progetto Musicale primaria) ed. Fisica (centro sportivo studentesco)

I progetti realizzati dal docente sull'organico potenziato, hanno subito in corso d'opera alcuni rallentamenti, conseguenti all'utilizzo del docente stesso su sostituzioni dei colleghi assenti o addirittura sull'assenza di esso stesso, in quanto non sostituibile per disposizioni di legge.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali sono state efficaci considerando anche l'elevato numero di casi presenti all'interno dell'istituto. Le attività didattiche sono generalmente sempre più attente a valorizzare le diversità dei percorsi didattici e a promuovere le potenzialità di ciascuno, nei diversi ordini di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:COIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	81,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	73,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,4	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	22,4	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:COIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	71,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	59,2	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	44,9	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	22,4	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono annualmente previsti incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in uscita e in entrata e per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi in particolare per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali o con situazioni di disagio psicologico o socio-culturale.</p> <p>Vengono organizzate visite della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia e attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti e alunni della primaria.</p> <p>Gli alunni della scuola primaria partecipano ad attività di open day durante le quali vengono accompagnati alla conoscenza degli spazi didattici, seguono le lezioni in corso e ricevono informazioni sul nuovo corso di studi.</p> <p>Le attività di accoglienza proposte ad inizio anno favoriscono un inserimento graduale che conduce al raggiungimento degli obiettivi educativi previsti.</p> <p>Gli interventi realizzati vengono calibrati in base alla risposta e alle aspettative dei singoli gruppi classe.</p> <p>Per la prima volta la scuola primaria ha organizzato un incontro con la scuola dell'infanzia di Albavilla, al termine dell'a.s. 2016/17, per verificare, attraverso un feed back , l'utilità delle informazioni ricevute sugli alunni, avere riscontri e ricalibrare eventuali indicatori adeguati alle formazione delle classi.</p>	<p>Le attività di continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado e tra secondaria di primo e secondo grado potrebbero essere strutturate con percorsi più articolati (per esempio laboratori o minicorsi) e non limitate a open day o incontri frontali.</p> <p>Si ritiene ancora fragile la tipologia di scambio di informazioni con la secondaria, poichè la formazioni delle classi avviene sulla base di una pluralità di vincoli, che spesso non ne garantiscono molta flessibilità.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC816005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	95,9	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Presente	85,7	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	77,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	69,4	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,4	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,9	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	30,6	30,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. Queste attività coinvolgono gli Istituti secondari di II grado, l'Ufficio scolastico provinciale, l'Amministrazione provinciale e le realtà produttive e professionali. La scuola fornisce informazioni su incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>È stato presentato un progetto nell'ambito del PON 2014-2020 per la realizzazione di laboratori di sviluppo delle vocazioni, anche nell'ottica di promuovere le pari opportunità.</p> <p>La referente per l'orientamento propone materiali aggiornati di formazione e informazione ai docenti e agli studenti.</p> <p>Sono effettuati interventi di supporto per la partecipazione a open day e/o stage e nella scelta della scuola superiore. I Consigli di classe predispongono un modulo articolato per il consiglio orientativo in cui si evidenziano eventuali particolari attitudini personali. La scuola monitora il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo, generalmente seguito da un elevato numero di famiglie e studenti.</p> <p>L'Istituto si è proposto come punto di riferimento e incontro per i docenti referenti dell'orientamento degli Istituti scolastici dell'Erbese con l'obiettivo di migliorare il coordinamento e l'efficacia dei diversi progetti.</p>	<p>Il miglioramento delle comunicazioni tra Istituti di ordini diversi potrebbe rendere più efficaci tutti gli interventi previsti.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
COIC816005	7,7	9,9	22,9	5,5	11,5	26,5	16,4	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
COIC816005		81,1		18,9
COMO		68,6		31,4
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

## 3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
COIC816005	82,1	76,9
- Benchmark*		
COMO	90,2	69,1
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alternanza scuola lavoro NON riguarda l'ordine di scuola di appartenenza del nostro istituto comprensivo.


## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alternanza scuola lavoro NON riguarda l'ordine di scuola di appartenenza del nostro istituto comprensivo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva



		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali sono state efficaci considerando anche l'elevato numero di casi presenti all'interno dell'istituto. Le attività didattiche sono generalmente sempre più attente a valorizzare le diversità dei percorsi didattici e a promuovere le potenzialità di ciascuno, nei diversi ordini di scuola.

Nello specifico i referenti DSA presenti in Istituto producono, attraverso griglie preposte e specifici indicatori, un obiettivo "passaggio" di documentazione relativa ad ogni singolo alunno. In quest'anno scolastico in particolar modo poiché il 70% degli alunni certificati DSA passa da un ordine di scuola all'altro.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità' sono definite chiaramente in questi punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.Scuola per tutti e di ciascuno : un ambiente accogliente che include e che non discrimina.</li> <li>2.Scuola per laboratori.</li> <li>3.Costruzione di un curriculum verticale in continuità tra gli ordini di scuola, infanzia, primaria, secondaria di 1° grado.</li> <li>4.Cultura della sicurezza.</li> <li>5.Condivisone di un metodo e una cultura della disponibilità al cambiamento e all' innovazione.</li> <li>6.Nonostante il cambiamento di una parte del corpo docenti su alcuni ordini di scuola, non solo si è mantenuta una continuità educativa ma si sono incentivati anche alcuni aspetti disciplinari.</li> </ol>	<p>La missione dell'istituto e le priorità' sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso la diffusione del PTOF che viene sottoscritto dalle famiglie. Nonostante siano rese note anche all'esterno si rileva che spesso le famiglie, soprattutto straniere , non ne prendano adeguatamente visione, per ragioni linguistiche. Pertanto è stata predisposta, anche per l'anno scolastico 2017/18 una traduzione, vista la provenienza della maggior parte dell' utenza non madrelingua italiana.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Considera lo stile di apprendimento di ciascuno, costruisce percorsi con diverse metodologie e predispone possibilità di recupero, consolidamento e ampliamento.</li> <li>- L'istituto favorisce l'attività laboratoriale dalla scuola dell'infanzia, in particolare la scuola secondaria di 1° grado ha messo in atto una modalità organizzativa per favorire l'uso dei laboratori, con sviluppo delle lingue, dell'informatica, musicale e, prossimamente, anche delle scienze.</li> <li>- Attività in continuità tra gli ordini di scuola, infanzia, primaria, secondaria di 1° grado, sia per i percorsi educativi che per competenze, ad es. suddiviso per discipline d'insegnamento.</li> <li>- Cultura della sicurezza: l'istituto forma gli utenti e il personale, per creare un ambiente sicuro, pulito.</li> <li>- L'istituto favorisce il cambiamento e l'innovazione, proponendo continuo aggiornamento dell'azione formativa, in relazione con i cambiamenti della società e delle esigenze del territorio.</li> <li>- L'istituto favorisce la continuità educativa e l'azione di stabilità del corpo docente, attraverso l'osservazione di criteri per l'assegnazione degli insegnanti e delle discipline alle classi, deliberati dal collegio.</li> </ul>	<p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso meccanismi e strumenti di controllo quali:</p> <p>Organi tecnico-professionali:  <b>COLLEGIO DEI DOCENTI:</b> formato da tutti i Docenti dell'Istituto  <b>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE:</b> nella Scuola dell'infanzia  <b>CONSIGLIO DI INTERCLASSE:</b> nella Scuola primaria  <b>CONSIGLI DI CLASSE:</b> nella Scuola secondaria di I grado</p> <p>Organi di gestione: Dirigente Scolastico  Direttore dei Servizi Amministrativi</p> <p>Una commissione preposta, alla luce delle riflessioni emerse a fine anno scolastico, a partire dalle debolezze, rivaluta migliorie, aggiustamenti e/o modifiche ritenute necessarie o emerse in itinere.</p>
---	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,8	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,1	35,1	35
	Più di 1000 €	23,9	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC816005	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC816005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23	24,1	24,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:COIC816005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,2222222222222	21,08	19,77	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:COIC816005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	25,91	26,87	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:COIC816005 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-25,5	-25	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:COIC816005 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIC816005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	18,09	15,38	11,27



**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto: COIC816005 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5414	6221,57	6873,12	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:COIC816005 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	49,14	75,1	71,07	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:COIC816005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	11,21	13,05	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità definita per le seguenti attività:</p> <p>Collaboratore con funzioni vicarie e secondo Collaboratore del Dirigente)</p> <p>Responsabili del POF Piano Offerta Formativa I.C. Albavilla</p> <p>Funzioni strumentali che coordinano i seguenti settori: BES primaria e secondaria, progetti plesso di Orsenigo, gestione della Scuola dell'Infanzia di Carcano, Orientamento</p> <p>Coordinatori e segretari dei Consigli di Classe (membri delle varie Commissioni)</p> <p>Responsabili di attività organizzative e di manutenzione dei laboratori</p> <p>RLS ( personale ATA )</p> <p>Responsabili di progetto</p>	<p>C'e' una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività anche tra il personale ATA ma spesso capita che il corpo docente non ne sia informato, pertanto si creano situazioni nelle quali si richiede una collaborazione non pertinente al singolo.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:COIC816005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,1	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,1	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	53,1	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,2	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	44,9	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,3	25,5	25,5
Altri argomenti	0	30,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	10,2	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,2	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:COIC816005 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	16	3,94	3,9	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:COIC816005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: COIC816005 %
Progetto 1	Favorisce la diffusione di buone prassi e promuove strategie di prevenzione del disagio e di promozione del benessere a scuola. Potenzia l'autostima,
Progetto 2	Valorizza e promuove le attitudini degli alunni, indirizzata ad una valida e soddisfacente scelta del corso di studi, presupposto per una altrettanto
Progetto 3	Grazie alla presenza di esperti madrelingua, crea occasioni di utilizzo concreto delle lingue straniere studiate (inglese e francese) e potenzia negli


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	6,1	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	91,8	84,6	61,3
Situazione della scuola: COIC816005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è sempre coerenza tra le scelte educative adottate, ad es. nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche dell'Istituto.</p> <p>Per ampliare l'offerta formativa sono attuate sia attività da svolgersi in orario scolastico aggiuntivo sia nell'ambito dell'orario curricolare, e progetti in collaborazione con Enti o esperti esterni. L'istituto allega in coda al POF l'elenco delle attività che si attuano nel corso dell'anno nei diversi ordini di scuola. Tali attività sono integrate da ulteriori progetti qualora ci fossero proposte interessanti (a costo zero), da parte di enti territoriali, legate all'attività didattica.</p> <p>Nel corso di quest'anno scolastico sono stati ricevuti dei fondi dalla Comunità Europea " PON " che hanno ampiamente consentito l'attuazione di attività didattiche aggiuntive in orario extra-scolastico.</p>	<p>Spesso l'istituto riceve proposte dall'esterno o sviluppa una progettazione, in base a esigenze condivise, che non riesce a realizzare, per mere ragioni organizzative, logistiche e temporali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto ha definito la missione e le priorità condividendole con le famiglie e il territorio ma per raggiungere tali priorità non ha ancora individuato una serie di strategie e azioni precise, oggettivamente ripetibili ogni anno.  
La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni, ma non secondo criteri specificatamente standardizzati, piuttosto invece spesso riferiti all'operatore e non all'operato.  
Responsabilità e compiti sono individuati e funzionali alle attività e alle priorità, ma difficilmente rinnovati: si tende ad un'assegnazione ad personam continuativa, rispetto a un forse più innovativo cambio nei ruoli.  
Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.  
Anche in futuro, avendo avuto riscontri positivi con l'avvenuta autorizzazione di due progetti PON, la scuola si impegnerà ad ottenere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR per investirli in nuove iniziative.





## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:COIC816005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	13,53	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC816005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,08	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,12	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	8,82	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	8,51	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,29	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,45	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,57	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,37	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,45	6,82	13,51
Lingue straniere	1	8,49	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,69	6,95	13,61
Orientamento	0	8,2	6,58	13,31
Altro	0	8,49	6,9	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:COIC816005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	10,37	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	8,88	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,96	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	9,22	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,35	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	10,12	8,41	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono prevalentemente settoriali, in ordine a un ambito specifico o disciplina d'insegnamento. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è generalmente soddisfacente e rispondente ai temi proposti. Le ricadute che hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola sono adeguate al campo d'interesse affrontato. Alcuni docenti hanno frequentato i corsi proposti dal PNSD e dal PON FSE nell'a.s. 2016/17.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola potrebbe individuare i mezzi per raccogliere le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, piuttosto che rispondere all'offerta formativa che il territorio offre. La qualità delle iniziative di formazione promosse non sempre risponde alle reali esigenze formative, ma spesso asseconda la formazione richiesta dalla normativa vigente. La formazione e l'aggiornamento svoltosi nell'anno in corso ha visto impegnati un numero di docenti esiguo rispetto alla totalità e comunque. Nonostante la pluralità delle proposte pervenute dal territorio gli insegnanti dediti alla formazione e all'aggiornamento sono spesso risultati gli stessi.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) attraverso il fascicolo personale dei singoli.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane sono ad oggi poco valorizzate, poiché l'Istituto non ha ancora, al suo interno, elaborato un protocollo standard per rilevare e evidenziare le singole competenze o risorse. Pertanto la scuola più che utilizzare il curriculum o le esperienze formative dei docenti, per una migliore gestione delle risorse umane (come le assegnazione di incarichi o la suddivisione del personale) più generalmente definisce incarichi, sulla base della disponibilità volontaria dei singoli che non rispetto alle reali competenze curriculari di ciascuno. Il Comitato di valutazione spesso svolge un intervento esiguo, prevalentemente rivolto ai docenti in anno di prova, piuttosto che essere utilizzato ad ampio raggio sull'istituto.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:COIC816005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,92	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:COIC816005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,14	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,1	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,73	2,11	2,62
Altro	0	1,2	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,31	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,41	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,14	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,12	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,12	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,1	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,1	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,12	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,12	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,1	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,16	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,1	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,37	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,1	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,24	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,1	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,16	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,14	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,86	1,94	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,1	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,4	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	34	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: COIC816005	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIC816005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	38,8	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	59,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	42,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	59,2	64,3	58,2
Orientamento	Presente	77,6	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	59,2	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,8	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	36,7	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	26,5	32,4	30,8
Continuità'	Presente	79,6	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93,9	94,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?


Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva sempre la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e nello specifico propone:</p> <p>A. INCONTRI A CARATTERE COLLEGIALE: incontri serali con carattere educativo, assemblee di classe con i genitori dei nuovi iscritti, per la presentazione dei piani di lavoro e per l'individuazione dei rappresentanti, consigli di interclasse e classe. Nel mese di ottobre assemblea aperta a tutti i genitori condotta dal coordinatore di classe della secondaria, incontro con tutti i genitori delle classi terze per la presentazione delle modalità di svolgimento dell'esame di licenza;</p> <p>B. INCONTRI CON GRUPPI DI DOCENTI: febbraio e giugno incontri con i genitori della primaria e secondaria per la consegna delle schede di valutazione, colloqui individuali con le famiglie dei bambini della scuola dell'infanzia a seconda dell'età, in mesi diversi.</p> <p>C. GRUPPI DI LAVORO DOCENTI: nell'ultima parte dell'anno i docenti della scuola primaria hanno cooperato per classi parallele per la predisposizione di prove di competenza e verifica di istituto.</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta abbastanza adeguata, ma più tra classi parallele che in verticale. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola, a ricaduta spesso trasversale. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi limitati per la condivisione di strumenti e materiali didattici, rispetto al fabbisogno. Sarebbe auspicabile l'utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione e archiviazione di materiali.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, in genere di buona qualità.

La formazione dei docenti ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche, soprattutto quando ha risposto a reali necessità di approfondimento o formazione del singolo, meno quando ha riguardato l'intero collegio dei docenti, circa corsi generali (ad esempio sulla sicurezza) poiché d'obbligo secondo leggi vigenti; in tali casi il collegio è stato unanime nel ritenere la formazione poco utile, dispendiosa e vana, poiché poco efficace e incisiva nella ricaduta.

La scuola non valorizza del tutto il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute, ma le definisce sulla base della volontaria disponibilità di ciascuno ad operare.

Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità, utili ai più. Sono presenti pochi spazi esclusivi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono in parte condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, ma non ancora in tutti i dipartimenti o aree d'interesse.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,1	2,4	4,2
	1-2 reti	35,4	24,4	30,4
	3-4 reti	35,4	35,9	34,1
	5-6 reti	20,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	6,3	17,9	13,6
Situazione della scuola: COIC816005		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,7	67,7	67
	Capofila per una rete	17	23,8	21,6
	Capofila per più reti	4,3	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC816005	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,9	36,5	36,6
	Bassa apertura	14,9	22,8	17,9
	Media apertura	14,9	20,2	20,6
	Alta apertura	21,3	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC816005	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:COIC816005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	79,6	80,1	75,2
Regione	0	20,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,3	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	4,1	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	69,4	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC816005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	63,3	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	24,5	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	73,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2	9,6	15,2
Altro	0	28,6	33,4	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:COIC816005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	12,2	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,2	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	75,5	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,2	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,1	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	40,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	4,1	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,5	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,1	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,2	5,7	3,8
Altro	0	28,6	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,9	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,4	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: COIC816005	Accordi con 1-2 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC816005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	49	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	75,5	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,1	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	14,3	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,6	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	34,7	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	51	65,8	65
Autonomie locali	Presente	65,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	32,7	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	38,8	20,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:COIC816005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	59,2	62,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIC816005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIC816005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19	17,48	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto fa parte delle Rete degli istituti scolastici dell'Erbese, avente come finalità la promozione di incontri su temi di vario genere (es. BES bisogni educativi speciali, ...); l'attivazione di progetti in merito alla dispersione scolastica (es. attivazione del progetto "E' L'ORA DI UNA SVOLTA" percorso laboratoriale per il successo formativo organizzato dall'Enfapi di Erba, ...) e l'organizzazione di corsi di formazione (es. corsi "Generazione WEB" ...).</p> <p>Ha accordi di rete tra le istituzioni scolastiche di Cantù, Erba, Mariano, per la partecipazione alle attività previste dal Centro Territoriale Risorse per la disabilità (CTI) e con la rete di scuole per la sicurezza avente come capofila l'Istituto Ripamonti di Como.</p> <p>L'Istituto collabora con il Consorzio erbese Sevizzi alla Persona e ASL di Como.</p> <p>L'Istituto collabora con le forze governative locali, quali la Guardia di Finanza e Unità cinofila per attività di prevenzione. Recentemente la scuola ha aderito alla proposta attuativa di adesione agli ambiti territoriali, così come previsto e indicato dal comma 66 dell'art.1 della legge 170/2015.</p> <p>E' stata fatta adesione formale anche alla comunità "Porte aperte sul web", per quanto riguarda il sito web della scuola.</p>	<p>La scuola collabora strettamente con le strutture di governo territoriale per perseguire le sue finalità istituzionali, rispetto agli ambiti costituzionalmente definiti. I vincoli sono rappresentati dalla cronica difficoltà di reperire risorse, che investe non solo la scuola, ma, da qualche anno, anche le amministrazioni comunali, le quali con sempre maggiore difficoltà riescono a sostenerne gli oneri di gestione.</p> <p>Una difficoltà riscontrata dalle Reti, per accedere ai fondi di Regione Lombardia (es. Generazione Web) è determinata dall'obbligo di costituirsi in ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), che comporta la necessità di rivolgersi ad un notaio con aggravio di costi e tempi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	21,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,2	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,8	4,8	12,7
Situazione della scuola: COIC816005 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,4	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	10,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: COIC816005 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la loro sottoscrizione e assenso al PTOF, all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>La scuola coinvolge parzialmente i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, attraverso brevi sondaggi, ma non utilizza strumenti o mezzi standardizzati a tal fine.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (come corsi, incontri e conferenze, ad esempio per gli "Alunni DSA" o lo "Sportello d'Ascolto" e/o per tematiche educative, più nella secondaria rispetto alla primaria o all'infanzia, talvolta anche in collaborazione con enti esterni o l'amministrazione comunale.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, ad esempio il registro elettronico nella secondaria.</p> <p>Nella scuola primaria il registro elettronico è stato introdotto nell'anno scolastico 2015/16 solo per la sezione scrutinio quadrimestrale e finale.</p> <p>Dall' a.s. 2017/18 verrà introdotto anche alla Primaria l'uso esclusivo del Registro Elettronico.</p> <p>Il sito web dell'Istituto comprensivo è completo e rinnovato adeguandosi alla normativa che lo voleva adeguato al sistema governativo digitale preposto, attivo e funzionante in tutte le sezioni.</p>	<p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, ma, al momento, il sito web della scuola non è ancora completamente interattivo; resta, inoltre, ancor poco considerato dagli utenti come strumento di informazione.</p> <p>Alcune famiglie prediligono ancora accedere alle informazioni attraverso visite nelle diverse sedi, via telefonica o presso l'ufficio di segreteria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, prevalentemente però solo con piccole realtà come quella dell'amministrazione comunale o gli enti o associazioni territoriali, soprattutto la primaria, in ordine ai progetti.</p> <p>Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, ma non sono ancora aperte a proposte provenienti da una più ampia vastità di fonti (se non quelle del Miur, per bandi o finanziamenti a tempo determinato).</p> <p>La scuola è poco coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>L'istituto (secondo ciclo) non propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, ma in modo parziale e frammentato, senza una metodologia standardizzata o una tempistica ricorrente.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Estratto del P.O.F. 2014/2015 relativo alla valutazione	estratto del POF sulla valutazione.pdf
Patto educativo di corresponsabilità	Patto corresponsabilità.pdf
Modulo profilo orientativo	cons orientativo 2014-15.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Confrontare gli esiti scolastici con gli esiti a distanza, per valutare l'efficacia della azione educativa della scuola nel lungo periodo.	Limitare l'eventuale insuccesso scolastico agli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo.
		Intervenire precocemente sulle interferenze esterne che incidono sul successo scolastico e formativo	Potenziare lo sportello d'ascolto e mettere in campo azioni coerenti con i bisogni rilevati attraverso protocolli d'intervento.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Acquisire dimestichezza nell'analisi dei risultati delle prove nazionali e saperli interpretare	Saper individuare, al di là dei risultati, i punti di debolezza evidenziatisi e saper mettere a punto strategie correttive.
✓	Competenze chiave europee	Potenziare gli esiti di competenza negli alunni.	Partecipare ai bandi PON per acquisire finanziamenti utili all'attivazione di laboratori specifici, volti al rafforzamento delle competenze chiave.
		Riorganizzare l'area progettuale relativa, armonizzando le iniziative già esistenti e ottimizzando gli interventi finalizzati al loro raggiungimento	Acquisire consapevolezza circa il contributo che può essere offerto, in modo trasversale, da tutte le discipline e attivare azioni coerenti.
✓	Risultati a distanza	Saper valutare, in modo critico, l'efficacia della propria azione educativa con gli esiti di lungo periodo	Consolidare la prassi del monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti e recepirne il dato.
		Coordinare in modo efficace le attività di orientamento fra scuole	Potenziare l'orientamento in uscita degli studenti, favorendo l'incontro e lo scambio periodico tra i docenti orientatori della Rete erbese.
		Favorire scelte consapevoli e coerenti con le proprie vocazioni dell'indirizzo di studio	Realizzare laboratori vocazionali (ampiezza iniziative subordinata ad accoglimento del PON orientamento).

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei dati non ci colloca, statisticamente, in una situazione preoccupante rispetto alle medie di riferimento. Si reputa prioritario confrontare le proprie scelte didattico-metodologiche con gli esiti a distanza degli studenti per verificarne l'efficacia, così come fondamentale è il rendersi conto, e agire conseguentemente, di quali siano le interferenze esterne che impediscono una proficua partecipazione alla vita scolastica.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Proseguire il lavoro già intrapreso con la stesura del curricolo verticale e condividere, in prospettiva orizzontale, step intermedi e finali.
		Allargare la base dei docenti formati nella didattica per competenze
		Consolidare la prassi del monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti e recepirne il dato
✓	Ambiente di apprendimento	Completare progressivamente la dotazione delle aule con lavagne multimediali. Il processo è già in fase avanzata.
		Realizzare "l'atelier creativo" con il finanziamento PNSD, per favorire un efficace approccio laboratoriale all'ambito scientifico.
		Predisporre strumenti tecnologici adeguati per avviare il coding nelle classi con docenti sensibili e adeguatamente formati, come da progetto PON
✓	Inclusione e differenziazione	Valorizzare l'opportunità dell'organico funzionale per supportare i bisogni educativi speciali e, nel contempo, valorizzare le eccellenze.
✓	Continuità e orientamento	Promuovere l'incontro e lo scambio periodico tra i referenti per l'orientamento della Rete erbesa, ai fini del coordinamento delle iniziative
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare e ottimizzare l'utilizzo del sito web come strumento di comunicazione
		Estendere l'uso del registro elettronico, già in uso alla secondaria, anche ai plessi delle primarie.
		Procedere per step verso la digitalizzazione delle procedure
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Partecipare, con le scuole della Rete erbesa, al nuovo bando di "Generazione web" per avviare nuove iniziative di formazione sul "coding".
		Proseguire nel percorso di formazione del team previsto dal PNSD
		Ampliare il numero dei docenti in formazione nella didattica per competenze
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare i rapporti con i partner del territorio per avviare collaborazioni volte a realizzare gli obiettivi dei PON autorizzati




**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Le scelte si basano sulla convinzione che adeguare la didattica e l'approccio metodologico alla programmazione per competenze sia possibile dotandosi di nuovi strumenti e di docenti formati. La costruzione di ambienti di apprendimento strutturati sui bisogni dei nativi digitali e che si basano su linguaggi multimediali ad essi congeniali non può che favorire la costruzione di sicure competenze e, certamente, non può prescindere da una adeguata formazione del corpo docente. Per questo motivo l'Istituto ha fatto un grosso investimento progettuale sui PON - FESR e PON - FSE, che ad oggi hanno consentito consistenti investimenti per ammodernare gli spazi di apprendimento e che si auspica consentano, a breve, la realizzazione di laboratori per l'acquisizione delle competenze necessarie ad affrontare con soddisfazione il futuro scolastico e non.